



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MINISTERO dell'ISTRUZIONE, dell'UNIVERSITA' e della RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO SCOLASTICO STATALE

"ANTONIO GRAMSCI"

Albano/Pavona

00040 Albano-Pavona (Roma) - via Pescara s.n.c. - Tel.: 069315989 fax.: 0693160268 - Distretto 42°

RMIC8AX006 - C.F. 90049510580

✉ rmic8ax006@istruzione.it – rmic8ax006@pec.istruzione.it

www.icalbanopavona.gov.it

Piano Annuale per l'Inclusione 2021-22

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Dati riferiti a.s. 2020/21

A. Rilevazione dei BES presenti (riferito al codice prevalente)	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	62
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	5
➤ Psicofisici (Di cui 2 senza richiesta sostegno)	57
2. disturbi evolutivi specifici	60
➤ DSA	51
➤ ADHD/DOP	5
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro (Spettro autistico lieve, disprassia...)	3
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	76
➤ Socio-economico	7
➤ Linguistico-culturale	18
➤ Disagio comportamentale/relazionale	12
➤ Altro (in osservazione, rischio dispersione, ...)	39
Totali	198

% su popolazione scolastica		22%
N° PEI redatti dai GLO (non redatti per i due alunni senza bisogno di sostegno)		60
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (tre certificazioni sono state depositate intorno al mese di marzo)		58
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		13
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori progetti, ecc.)	NO (causa Covid-19)
Assistenti educativi	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori progetti, ecc.)	NO (causa Covid-19)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori progetti, ecc.)	NO (causa Covid-19)
Funzioni strumentali / coordinamento	2 FFSS area inclusione	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	1 Docente supporto alla FS Referente alunni con DSA , Referente di Dipartimento sostegno, Figura di coord. AOS	SI
Psicopedagogisti e affini esterni	Psicologo Spazio di ascolto (con avvocato e mediatore linguistico, ASP" Colle incantato") sc. Sec 1^, Prevenzione bullismo e cyberbullismo.	SI
Docenti tutor/mentor	I docenti specializzati svolgono azioni di supporto ai colleghi	SI
Altro:	Mediatori culturali	SI
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: Niv /dipartimenti verticali	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: Dipartimento Sostegno Verticale	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI

	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: Dipartimenti	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro: DaD	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro: scuola polo dell'ambito 15 e scuola polo provinciale	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro: scuola certificata "Dislessia Amica livello avanzato"; PEI in chiave IC	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro: Sistemi/culture che incoraggiano la collaborazione e il lavoro di gruppo tra i docenti					X
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Scuola:

- elabora, inserendola nel PTOF e nel PI, una politica dell'integrazione e dell'inclusione il più possibile condivisa tra il personale, tutto esplicitato attraverso protocolli inclusione alunni con BES e con DSA E DES e AOS, oltre al protocollo di valutazione degli apprendimenti, tutti pubblicati sul sito dell'Istituto;
- nomina una o più Funzioni Strumentali nell'area della disabilità e del disagio;
- definisce al suo interno una struttura di organizzazione e coordinamento (il GLI), definendo ruoli di referenza interna ed esterna;
- definisce procedure interne di lettura generale del disagio;
- implementa una procedura interna di segnalazione del disagio, basata su una prima osservazione da parte dei docenti di classe e sull'intervento successivo delle figure interne di riferimento (FFSS, DS, ecc.);
- nella gestione dei singoli casi, sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un Progetto educativo condiviso e invitandola a farsi supportare, mediante l'accesso ai servizi ASL e/o sociali o il ricorso ad altra struttura privata accreditata;
- assicura la collaborazione del proprio personale con i servizi per l'attuazione degli interventi integrati;
- redige documenti atti a sostenere il percorso scolastico e di vita degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (PEI, PDF, PDP).

La ASL:

- si occupa, pur se con tempi troppo distesi, su richiesta dei genitori, degli alunni che hanno evidenziato forme di disagio o problemi di sviluppo (globali e specifici, comportamentali, emozionali, ecc.) e degli alunni con disabilità;

- redige, sulla base della valutazione, Certificati di Integrazione Scolastica (CIS) e Diagnosi Funzionali, in attesa della elaborazione dei Profili di Funzionamento, che sostituiranno anche il Profilo Dinamico Funzionale;
- risponde agli adempimenti contemplati dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- fornisce, pur nei limiti delle loro poche risorse interne, sulla base dei risultati della valutazione, supporto e consulenza ai docenti sul percorso da intraprendere.

Il Servizio sociale:

- riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile ad incontrare la famiglia;
- su richiesta della famiglia, valuta la possibilità di attivazione degli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, coordinandosi con la scuola;
- in presenza di una nuova diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di assistenti (collaborando con cooperative/ associazioni/ società di servizi per l'assegnazione del personale assistenziale educativo scolastico e/o domiciliare);
- in presenza di una particolare resistenza da parte della famiglia o nel caso emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva, autonomamente o su segnalazione della scuola, le procedure previste.

La Regione Lazio:

- fornisce assistenti alla comunicazione sensoriali e CAA, per gli alunni con disabilità sensoriale e con richieste di Comunicazione Aumentativa per necessità particolari, richieste dagli specialisti tramite CIS (collaborando con cooperative/ associazioni/ società di servizi per l'assegnazione del personale assistenziale specialistico)

Organizzazione interna della scuola

All'interno dell'organizzazione scolastica, si possono individuare i seguenti organi/responsabili:

- **DIRIGENTE SCOLASTICO:** è garante delle opportunità formative e dei servizi erogati dall'Istituto, attraverso la promozione e la cura di ogni iniziativa inclusiva per difendere il diritto allo studio di tutti gli alunni. Presiede il GLI, supervisiona l'operato delle funzioni strumentali e referenti.
- **COLLEGIO DOCENTI:** condivide, approva e delibera il PAI e tutti i progetti, manifestazioni e concorsi esterni ed interni, anche del mondo dell'Inclusione.
- **CONSIGLIO D'ISTITUTO:** approva e delibera il PAI, protocolli di accoglienza alunni con BES, DSA e DES, e AOS. Favorisce l'adozione di una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica.
- **GLI D'ISTITUTO:** su nomina del DS è composto dalle 2 FFSS area Inclusione, 1 Referente alunni con DSA, 1 Referente di Dipartimento Sostegno, 4 docenti di sostegno specializzati, 3 docenti curricolari per ogni ordine di scuola. Propone. Il GLI coordina, monitora e valuta le attività d'inclusione. Si riunisce, secondo la necessità, in seduta scolastica (anche estendendo la partecipazione ai rappresentanti dei Dipartimenti, ai docenti di sostegno, alle altre Funzioni Strumentali e ai referenti di plesso) e in seduta ristretta circa due volte l'anno (con la partecipazione dei Servizi Sanitari, del Comune, della FS dell'Inclusione e sui supporti, del referente DSA, del coordinatore attività sugli stranieri, dal DSGA, dal Presidente del Consiglio d'Istituto, presieduta dal DS).
Approva e delibera il PAI. Documenta e informa la comunità educante circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica.
- **2 FUNZIONI STRUMENTALI AREA INCLUSIONE:** coordinano entrambe le attività promosse nel Protocollo di accoglienza alunni con BES e hanno una distribuzione dei compiti specifica: una per la scuola dell'infanzia e primaria e l'altra per la scuola secondaria di primo grado e contatti con gli enti esterni. In particolare, si occupano di:
 - coordinare gli interventi a favore degli alunni con bisogni educativi speciali (disabilità, DSA, etc.);
 - organizzare i GLI e i GLO;
 - curare i rapporti con le Istituzioni Territoriali, relative all'inclusione;
 - mantenere rapporti con le famiglie degli alunni con BES;
 - promuovere iniziative di formazione ed aggiornamento sulle tematiche dell'Inclusione;
 - collaborare con il referente alunni con DSA;
 - collaborare con le altre Funzioni Strumentali;
 - essere membro dello Staff Dirigenziale.
- **REFERENTE ALUNNI CON DSA:** svolge azioni di supporto agli insegnanti, famiglie e studenti, in tutte le fasi dell'inclusione degli alunni con Difficoltà di Apprendimento: assunzione in carico degli alunni con

certificazione, stesura e/o revisione del Piano Didattico Personalizzato, valutazione condivisa delle strategie didattiche, monitoraggio dei percorsi educativi. Coordina le attività promosse nel Protocollo di accoglienza alunni con DSA.

- REFERENTE DI DIPARTIMENTO di sostegno (verticale): promuove e coordina iniziative inclusive, in accordo con le FFSS e con il Referente di DSA. Collabora con la FS Curricolo, Valutazione e Continuità per la valutazione alunni con BES.
- REFERENTE AOS: promuove e coordina l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri, come da Protocollo di accoglienza AOS.
- DIPARTIMENTO SOSTEGNO (sia per ordini di scuola separatamente sia in seduta plenaria in verticale): formato dai docenti di sostegno dell'Istituto Comprensivo, coadiuvato da un referente. Svolge compiti di promozione e comunicazione di iniziative inclusive, confronto e supporto scambievolmente su problematiche educative e didattiche nell'ottica della continuità dei cicli.
- GLO: composti come da normativa si riuniscono, due volte l'anno o secondo necessità e seguono in modo permanente il progetto di vita dell'alunno con disabilità.
- CONSIGLIO DI CLASSE/ INTERCLASSE: è responsabile del progetto formativo dell'intera classe. Individua e mette in atto strategie educative e didattiche personalizzate per superare le difficoltà di ogni alunno, anche con l'ausilio della FS Inclusione, i suoi supporti, e la referente DSA. Condivide, il più possibile, il percorso formativo con la famiglia. Segnala gli alunni con Bisogni Educativi Speciali al Dirigente e alla FS Inclusione, per l'inserimento in anagrafe BES.
- FAMIGLIA: La famiglia svolge un ruolo fondamentale. È coinvolta già dalle prime fasi di individuazione della difficoltà, infatti si occupa di far valutare l'eventuale problematica riscontrata dal Servizio Sanitario per avviare l'iter burocratico. È parte attiva dell'intero processo di integrazione scolastica. Nel caso di Certificazione L.104/92, tiene aggiornata la Certificazione, partecipa alle riunioni del GLO, collabora al progetto individualizzato previsto nel PEI, in attesa del nuovo Profilo di Funzionamento. Collabora con la scuola per la condivisione del PDP nel caso di certificazione DSA, o di percorsi personalizzati in tutti gli altri casi BES previsti dalla normativa.
- ASSISTENTI SPECIALISTICI: condividono e realizzano interventi integrati con quelli educativi e didattici dei docenti. Collaborano alla stesura e aggiornamento del PEI e partecipano ai GLO.
- OPERATORI SANITARI DELL'INTEGRAZIONE: Essi si identificano prevalentemente nel personale medico, sanitario, della riabilitazione e dell'assistenza sociale; oltre al ruolo funzionale, compito essenziale è la sensibilizzazione e preparazione dell'ambiente scolastico in vista dell'inserimento a scuola, che andrà costantemente seguito e sostenuto. Essendo professionisti che meglio conoscono capacità e limiti del minore in carico, sono i più idonei ad appoggiare il gruppo insegnante nelle difficoltà che potrà incontrare durante l'iter scolastico.
- COLLABORATORI SCOLASTICI: L'art. 47 del CCNL 2006/09, stabilisce che oltre alle mansioni ordinarie dei collaboratori scolastici vi è quella, indicata nella area A della Tabella dei profili del personale ATA, di prestare ausilio materiale agli alunni disabili nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.
- DSGA e personale di SEGRETERIA: svolgono l'indispensabile compito amministrativo e burocratico per la gestione del personale, supporto alle attività progettuali e della documentazione riservata.
- ORGANIZZAZIONE DI UNA RETE TRA SCUOLE DEL TERRITORIO FIGURE DELL'INCLUSIONE: rete di Ambito 15, GEO (giovani e opportunità) con associazioni del territorio, I.C.A.R.E., N.D.S.A.N. (New D.S.A. Network), "Colle incantato", per la promozione di itinerari condivisi. Collaborazione con la scuola Polo per l'inclusione dell'ambito 15 (IPSSAR "U. Tognazzi" Velletri) e con la Scuola Polo Provinciale per l'Inclusione (IIS De Amicis-Cattaneo Roma).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Le FF.SS. sostegno ai docenti ed aggiornamento propongono l'adesione a corsi di formazione interni ed esterni all'istituto sulla normativa e sulla didattica inclusiva. L'Istituto aderisce a corsi di Formazione e aggiornamento della rete dell'Ambito15.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'Istituto attua i Protocolli di Valutazione degli Apprendimenti, di Accoglienza BES, DSA e DES, e AOS, approvati, condivisi e inseriti nel sito web dell'Istituto.

Le strategie di valutazione devono essere coerenti con le prassi inclusive. Una scuola inclusiva è una scuola in grado di prendersi cura di ciascuno e interpretare le difficoltà degli alunni come una sfida a superare gli

ostacoli che l'ambiente stesso pone in termini di barriere fisiche, cognitive, relazionali, culturali e organizzative. In fase di valutazione si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Ci si impegnerà inoltre a verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta. Si attuerà pertanto, una valutazione formativa che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non solo sulla performance, tenendo conto del livello di partenza. Le strategie di valutazione degli apprendimenti e degli esiti saranno calibrate in base agli obiettivi iniziali previsti nel PEI o nel PDP assicurando attenzione alla coerenza delle previsioni iniziali, nonché alle modifiche in itinere. Si dovrà analizzare, altresì, l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico.

Valutare un alunno in difficoltà significa coinvolgere in modo responsabile sia il singolo docente che il team docenti/consiglio di classe nella sua interezza. Ogni intervento verrà il più possibile documentato e motivato e sarà di supporto per fornire consulenza su strategie e metodologie sulla gestione della classe. L'elemento protagonista dell'azione educativa scolastica sarà il diritto all'inclusione e all'apprendimento degli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le risorse di supporto presenti nell'Istituto svolgono un lavoro integrato e coordinato a livello dei Dipartimenti che, lavorando con sinergie sia verticalmente che per discipline, riescono a collaborare con i docenti partecipanti alle sedute del GLI. Sono presenti referenti per i BES: due Funzioni Strumentali per l'Inclusione; una referente DSA per gli alunni con Disturbi Specifici degli Apprendimenti.

Le diverse figure professionali, docenti di sostegno, docenti curricolari, assistenti specialistici e assistenti di base si propongono di realizzare, in stretta collaborazione, azioni educative attraverso metodologie funzionali all'inclusione, applicando quanto esplicitato nei Protocolli. Si intende, così, favorire l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Gli insegnanti di sostegno promuovono i processi di inclusione di tutti gli alunni della classe con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali, partecipano alla programmazione, supportano il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche innovative ed inclusive; coordinano la stesura e l'applicazione del piano di programmazione educativo-didattica dell'alunno con disabilità nel contesto della programmazione di classe (PEI).

Il team docente, laddove richiesto, lavora in sinergia con le figure professionali per lo sviluppo delle autonomie e della comunicazione (assistenti igienico-sanitari, OEPA, educatori, mediatori culturali, specialisti LIS e CAA, ecc...) che concorrono a realizzare l'inclusione scolastica svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare le autonomie, gli aspetti relazionali e le capacità di comunicazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La collaborazione con le risorse esterne alla scuola è tenuta prevalentemente dal Dirigente Scolastico, dalle FFSS Inclusione, dalla referente DSA e AOS, e dai responsabili dei progetti per l'Inclusione. Il GLI, mentre sta sviluppando i rapporti con il CTS e con il CTI attraverso la collaborazione con la scuola Polo dell'ambito 15, intesse una stretta collaborazione, in particolare, con il Comune di Albano Laziale, con gli altri Comuni interessati, con la Regione Lazio, con la ASL e con i centri di assistenza territoriale e con le associazioni culturali di zona.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola riconosce fondamentale il ruolo delle famiglie che sono chiamate a partecipare attivamente alla vita scolastica, contribuendo, ove possibile, a realizzare progetti con finalità inclusive.

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; la modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del gruppo docenti, per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione, che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- la condivisione dei PDP e dei PEI.

I Protocolli di accoglienza alunni con BES, DSA e DES, insieme con il protocollo accoglienza AOS, e di Valutazione sono condivisi con le famiglie e pubblicizzati sul sito web dell'Istituto, per creare un sistema-scuola-inclusiva che utilizzi prassi note e condivise

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto ha da sempre adottato curricula attenti alle diversità, graduando gli obiettivi e promuovendo una didattica personalizzata, come da *Protocolli*.

Numerosi sono i percorsi formativi inclusivi specifici, con progetti interni mirati allo sviluppo dell'autonomia, alla consapevolezza della propria affettività e alla valorizzazione delle potenzialità, promuovendo una didattica laboratoriale, attraverso una progettazione per competenze.

Ambienti innovativi e digitali come la nuova Aula 3.0, l'Atelier Creativo, i progetti PON, il progetto "Percorsi di autonomia: l'arte del saper fare" saranno di supporto alla didattica curricolare ed extracurricolare e svilupperanno anche le pratiche inclusive.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per lo sviluppo delle risorse disponibili l'Istituto attua:

- Classificazione delle competenze dei docenti interni;
- Ottimizzazione delle competenze nella progettazione dei momenti formativi;
- Valorizzazione della risorsa alunni;
- Utilizzazione degli spazi, delle strutture e dei materiali presenti in tutti i plessi dell'Istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'Istituto necessita:

- l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- maggiore finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- l'assegnazione di un organico di sostegno più cospicuo e, soprattutto, stabile e specializzato per assicurare la continuità con gli alunni con disabilità e la qualità del servizio offerto;
- l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- l'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico;
- risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di prima alfabetizzazione;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- maggiore collaborazione con le reti di scuole in tema di inclusività;
- migliori e più produttivi rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il Collegio Docenti ha deliberato di potenziare l'ambito della continuità costituendo una Funzione Strumentale che si occupi di quest'area. S'intende favorire la crescita omogenea della persona attraverso i curricula verticali nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Le FFSS inclusione, inoltre, collaborano per organizzare incontri favorendo un concreto passaggio di consegne tra insegnanti dei vari ordini di scuola, tenendo conto dei bisogni di ciascun allievo.

La commissione formazione classi, collaborando con il DS, provvede all'inserimento più idoneo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, creando comunque gruppi eterogenei per sesso, valutazione e provenienza sociale.

La referente all'orientamento si occupa, anche, di favorire una scelta consapevole degli alunni verso la scuola secondaria di secondo grado, in base alle proprie attitudini e potenzialità.

Per gli alunni con disabilità le FFSS inclusione partecipano alla formazione classi prime dei vari ordini di scuola, presenziano all'ultimo GLO della scuola secondaria di I grado al quale si rende possibile la partecipazione di un rappresentante della scuola secondaria di II grado; si rendono, inoltre, disponibili ad essere presente al primo GLO dell'ordine di scuola successivo; si prevedono, inoltre anche progetti ponte verso le scuole superiori.

Per quanto riguarda l'assegnazione di altre risorse specifiche (OEPA, ASCO...) si è in attesa di riscontro dagli uffici comunali e regionali.

Sul sito dell'Istituto (<http://www.icalbanopavona.edu.it>) sono presenti:

- PIANO d'INCLUSIONE d'ISTITUTO (TRIENNALE)
- PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI CON BES
- PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI CON DSA E DES
- PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA AOS
- MODULISTICA SPECIFICA
 - ✓ Suggerimenti per l'osservazione;
 - ✓ Schede di Rilevazione delle Difficoltà di apprendimento, infanzia, primaria e secondaria di I°, per primo invio ASL RM6;
 - ✓ Compilazione anagrafe BES, e griglia per risultati finali;
 - ✓ 3 Modelli PEI(L. 182/2020) Relazione finale sostegno con griglia di osservazione in chiave ICF, Verbale GLO;
 - ✓ PDP: modello primaria e secondaria, e modelli per l'aggiornamento.

Approvato dal GLI (Gruppo di lavoro Inclusione) in data 22/06/2021